

365 GIORNI CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE DIPENDE DA TE, DIPENDE DA TUTTI NOI



Viviamo un tempo di preoccupazione e sgomento di fronte alla violenza distruttiva che umilia e disconosce il valore della vita delle persone, una brutalità che vediamo negli scenari internazionali ma anche nella cronaca di singole vite spezzate con la forza. In tutto questo, faticoso ma imprescindibile compito è mantenere la lucidità per comprendere ciò che accade, perché la conoscenza e la comprensione sono il primo passo necessario per poter agire al meglio, sia a livello individuale che collettivo. La Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1999, è servita e deve servire per questo, per comprendere che il fenomeno della violenza di genere è qualcosa di specifico e che ha le sue radici nella cultura della sopraffazione e del controllo degli uomini nei confronti delle donne. Abbiamo bisogno di un cambio culturale profondo e a questo vuole contribuire anche il programma di "Non è il destino" promosso ogni anno dall'amministrazione comunale in collaborazione con tante realtà del territorio. A tutti noi la responsabilità di prendere parte al cambiamento.

Micol Cossali
Assessora alla Cultura e Pari Opportunità



COMUNE DI ROVERETO
Assessorato alla Cultura
e pari opportunità

INFO
www.comune.rovereto.tn.it
Tel. 0464 452376

ROVERETO
DAL 14/11
AL 7/12
2023

E' IL DESTINO A DECIDERE IL DESTINO

**EVENTI E INCONTRI
ATTORNO AL 25 NOVEMBRE
GIORNATA MONDIALE
CONTRO LA VIOLENZA
SULLE DONNE**

**DA MARTEDÌ
14/11
A GIOVEDÌ
30/11**

**BIBLIOTECA CIVICA
"GIROLAMO TARTAROTTI"
CORSO BETTINI 42**

PROPOSTE LETTERARIE

La Biblioteca civica "G. Tartarotti" suggerisce delle proposte di lettura per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

**MARTEDÌ
14/11**

**ORE 17.30
FONDAZIONE CARITRO
PIAZZA ROSMINI 5
CONFERENZA**

VIOLENZA MASCHILE SULLE DONNE: COSA ACCADE IN TRIBUNALE?

Quali parole si usano per nominare la violenza maschile

sulle donne nei processi e nelle sentenze? Analizzando il linguaggio giuridico, quale immagine di giustizia emerge? Dialogando con **Elena Biaggioni**, avvocatessa penalista e vice presidente dell'associazione Donne In Rete contro la Violenza, e con **Matilde Betti** magistrata e già presidente della 1ª sezione civile del Tribunale di Bologna, cercheremo di capire cosa succede quando un caso di violenza sulle donne arriva in tribunale.

L'incontro è moderato dall'avvocata **Lorenza Cescatti** e si potrà seguire anche online sulla piattaforma Zoom:



L'iniziativa è promossa da Osservatorio Cara Città | Casa delle donne di Rovereto, in collaborazione con la sezione roveretana di Giuristi democratici
Ingresso libero e gratuito

Le donne sono state e sono prede di guerra e vittime, perché subiscono lo sfregio del corpo dal nemico dominatore e devono affrontare le conseguenze della perdita delle risorse umane ed economiche utili al loro sostentamento. Ma nell'antichità e ai nostri giorni hanno saputo anche farsi interpreti di proposte di pace nelle associazioni e nelle istituzioni pubbliche, spesso in conflitto con le leggi nazionali o internazionali.

Riflessioni in margine a: *Il grido di Andromaca: voci di donne contro la*

**VENERDÌ
17/11**

**ORE 17
SALA CONFERENZE
FONDAZIONE CARITRO
PIAZZA ROSMINI 5
TAVOLA ROTONDA**

NON SOLO VITTIME DONNE DI PACE IN TEMPO DI GUERRA: L'ANTICHITÀ E IL PRESENTE

guerra, a cura di A. Camerotto, K. Barbaresco, V. Melis, De Bastiani 2022; *Pioniere. Le donne che hanno fatto l'Europa*, a cura di P. Caporaso, G. Mirandola, Settenove 2022; *Elda Guerra, Il dilemma della pace. Femministe e pacifiste sulla scena internazionale*, Viella editore, Roma 2014.

Partecipano le autrici: **Alice Bonandini** Università di Genova **Elda Guerra** Università di Bologna **Valeria Melis** Università di Venezia **Giulia Mirandola** Ricercatrice **Studenti del Liceo Classico "A. Rosmini" di Rovereto**

Modera **Patricia Salomoni** Presidente dell'Accademia degli Agiati

Evento organizzato da Accademia Roveretana degli Agiati in collaborazione con Università Ca' Foscari di Venezia - Classici Contro, Comune di Rovereto, Liceo Classico "A. Rosmini" di Rovereto

Iniziativa valida ai fini dell'aggiornamento del personale docente della Provincia autonoma di Trento: iscrizioni e informazioni info@agiati.org

Ingresso libero e gratuito possibile anche online link su www.agiati.org

VENERDÌ
17/11

ORE 20
URBAN CENTER
CORSO ROSMINI
CONFERENZA/DISCUSSIONE

LA REGIA
DI UNA VIOLENZA
FILMATA
QUANDO L'USO
DEL CELLULARE
DIVENTA REATO
CON DALIA ALY

La storia che ho intenzione di raccontare inizia quando avevo 15 anni. Vivevo a Cosenza, precisamente a Castrolibero, e frequentavo il terzo anno di liceo scientifico. Cosenza è una città territorialmente grande ma le cui dinamiche sociali possono essere semplificate a quelle bigotte di un paesino, fomentate da una fortissima impronta patriarcale e dal retaggio familiare e sociale che ne deriva. Tutt* conoscevano tutto di tutt*, qualsiasi gossip o voce passavano svelti di bocca in bocca, si sapeva chiaramente chi fosse una ragazza “per bene” e chi invece una “poco di buono”.

Nel marzo 2017, vengo contattata su Instagram da un ragazzo che all'inizio si dimostra romantico, attento, passionale e degno di fiducia. C'era tanta attrazione fisica, c'erano tanti messaggi che descrivevano cosa avrebbe voluto farmi e cosa avrebbe voluto che facessimo insieme. Tra questi, un messaggio ricorrente era il “vorrei registrarti mentre facciamo l'amore”. All'inizio questa idea risultò strana, quasi avventata, ma più passava il tempo più mi sembrava degno di fiducia, innamorato, attento... La mia storia cambia improvvisamente con la registrazione del video: il ragazzo che frequentavo infatti lo mostra ai suoi amici e inizia una diffusione che tutt'ora potrebbe essere in corso. Nonostante la denuncia, sporta nel dicembre 2018, il video è stato diffuso su tanti canali e chat. È una storia che ancora oggi per la legge, per la Giustizia, non ha ancora un colpevole – o tanti colpevoli considerando tutti coloro che hanno voluto vedere il video – ma ha sicuramente una persona oppressa che non ha ancora ricevuto giustizia.

A cura di Le Formichine della Cooperativa Punto d'Approdo
Ingresso libero e gratuito

SABATO
25/11

ORE 11
MUSEO DELLA GUERRA
VIA CASTELBARCO 7
VISITA GUIDATA
CON LETTURA DI DIARI

DONNE
DI GUERRA:
UNA STORIA
DI VIOLENZA

Il Museo della Guerra propone una visita guidata tematica accompagnata dalla lettura di alcune testimonianze sull'esperienza delle donne nella Prima guerra mondiale. Come in tutti i conflitti, anche nella Grande Guerra le vittime civili subirono pesanti conseguenze, con la disgregazione delle famiglie, morti e distruzione. Le donne in particolare, con gli uomini richiamati al fronte, dovettero spesso abbandonare le loro case, trascorrere lunghi periodi nei campi profughi, subendo uno sradicamento che ebbe conseguenze a lungo termine.

In molti casi furono impiegate come manodopera nell'industria bellica o nella costruzione delle infrastrutture militari, come nel caso dei forti austroungarici in Trentino. Quando ebbero la fortuna di rimanere nelle loro case, affrontarono in alcuni casi la convivenza forzata col nemico, subendo umiliazioni e violenze. Di queste esperienze racconta la visita guidata in programma al Museo che prenderà spunto dagli oggetti e dai documenti esposti per narrare le storie di singole donne, le cui voci sono arrivate fino ad oggi grazie a diari e memorie di cui verranno letti alcuni brani.

A cura del Museo Storico Italiano della Guerra
Prenotazione obbligatoria scrivendo a didattica@museodellaguerra.it o telefonando allo 0464 488041

SABATO
25/11

ORE 14.30 E ORE 15.30
PALAZZO ALBERTI POJA
CORSO BETTINI 41
VISITA GUIDATA

DONNE SCOLPITE
E DONNE DIPINTE
A PALAZZO
ALBERTI POJA

“La Preda”, capolavoro di Carlo Fait, dialoga con le tre dee del “Giudizio di Paride”. Moderatrice: la padrona di casa, baronessa Eleonora Piomarta.

A cura della Fondazione Museo Civico
Prenotazione obbligatoria scrivendo a museo@fondazionemcr.it o telefonando allo 0464 452800

SABATO
25/11

ORE 17
BIBLIOTECA CIVICA
“GIROLAMO TARTAROTTI”
SALA MULTIMEDIALE
CORSO BETTINI 42
PRESENTAZIONE LIBRO

LA FORZA
DI UNA MADRE

Storie vere di coraggio: “la prova di come, incontrandosi, l'unione faccia la forza”. Presentazione del libro e incontro con l'autrice Sara Conci.

A cura della Biblioteca civica “Girolamo Tartarotti”
Ingresso libero e gratuito

SABATO
25/11

ORE 20.30
TEATRO ZANDONAI
CORSO BETTINI
SPETTACOLO

VOCI NEGATE

Lo spettacolo ripercorre il vissuto di una coppia e quanto lo stesso sia stato contrassegnato dal ripetuto ricorso alla violenza da parte dell'uomo nei confronti della donna.

La protagonista femminile rivive i momenti di profonda sofferenza ed il percorso attraverso cui ha elaborato la consapevolezza necessaria per sottrarsi definitivamente ad un rapporto che ha rappresentato una sorta di trappola dalla quale non era riuscita a trovare in precedenza la forza di liberarsi. Racconta ancora di come, sia pur tra innumerevoli difficoltà, si appresti ad affrontare il proprio futuro con coraggio e determinazione. Lo fa ampliando le sue riflessioni anche ad una serie di considerazioni riguardanti la condizione della donna nella società in cui viviamo.

Oltre alla presenza in video ed in scena della protagonista femminile, alcuni passaggi sono contrassegnati dalle riflessioni del suo ex partner, alle prese con un personale, anche se tardivo, percorso di pentimento.

Lo spettacolo, attraverso narrazione poetica, musiche, coreografie ed immagini particolarmente suggestive, intende rappresentare la condanna di qualsiasi forma di prevaricazione e violenza nei confronti delle donne da parte dell'uomo.

Lo spettacolo viene offerto alle scuole nella giornata di venerdì 24 novembre
Ideazione e regia: Paolo Fanini
A cura di Associazione Amici di Famiglia
Ingresso libero e gratuito

GIOVEDÌ
30/11

ORE 20.30
SALA FILARMONICA
CORSO ROSMINI 86
CONCERTO

LA MIA PACE
E PERDUTA
LA MUSICA
CLASSICA
E LA VIOLENZA
DI GENERE IN
QUATTRO SGUARDI

La musica sa disegnare la complessa tessitura dei rapporti di genere e storicamente è specchio di concezioni del mondo, di sé, dell'altro. Anche qui visioni del femminile concepito fuori da una capacità di determinazione autonoma.

Le donne che la letteratura musicale storica ci propone, a fronte dell'ingiustizia e della sopraffazione che spesso subiscono per mano maschile, possono protestare, ma nelle forme del congedo o di una testimonianza ultima, eticamente mirabile quanto ineffettuale, che conferma lo stato delle cose. In quattro sguardi, un percorso all'interno di rappresentazioni musicali del femminile, per cogliere anche criticamente un linguaggio che, dandosi forma e bellezza, restituisce, in suoni, un mondo culturale e sociale.

Studentesse e studenti della Civica Scuola Musicale “R. Zandonai” di Rovereto e del Conservatorio di musica “F.A. Bonporti” di Trento

Un'iniziativa di Civica Scuola Musicale “R. Zandonai” di Rovereto
Ingresso libero e gratuito

VENERDÌ
1/12

ORE 17.30
PALAZZO DELL'ISTRUZIONE
CORSO BETTINI 64
CONFERENZA

EDUCARE
PER DIRE BASTA
PIATTAFORME
DIGITALI, CORSI
ONLINE E ALTRE
RISORSE PER
IL CONTRASTO
ALLA VIOLENZA
DI GENERE –
IL PROGETTO
STANDBYME

Il progetto StandByMe è nato con l'obiettivo di educare e responsabilizzare i giovani e le giovani a agire contro la violenza di genere causata da stereotipi e norme di genere.

In questo incontro (2 ore) verranno presentate le risorse realizzate nell'ambito di StandByMe in collaborazione tra l'Università di Trento (DiPSCo), FBK e Amnesty International. Oltre ai corsi online, vi sarà la possibilità di sperimentare la piattaforma digitale con attività gamificate sul consenso, gli stereotipi e altro ancora.

L'incontro è rivolto a giovani, insegnanti, studenti e studentesse, educatori educatrici e tutte le persone interessate a lavorare su temi legati alla violenza di genere e/o e alla ricerca di strumenti e risorse per riconoscerla e prevenirla.

A cura del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive
Ingresso libero e gratuito

GIOVEDÌ
7/12

ORE 20.30
SALA FILARMONICA
CORSO ROSMINI 86
CONCERTO

L'OBLIO DELLE
COMPOSITRICI
NOMI, VOLTI,
PAROLE E... SUONI

La storia ha tenuto ai margini le voci, le opere, le esperienze di donne compositrici. Oggi hanno maggiore spazio e reclamano il senso di una differenza che può vivificare società e cultura. Se in passato emergevano da luoghi dell'“a parte” – come i conventi, ad esempio – oggi sono apertamente partecipi dei processi della ricerca e della creatività. Nulla è scontato. Resistono dinamiche di potere. D'altra parte, quanti luoghi nel mondo continuano a escludere le donne dalla possibilità di un'espressione libera?

IN OCCASIONE
DELLA GIORNATA
INTERNAZIONALE
CONTRO
LA VIOLENZA
SULLE DONNE
LA FACCIA
DEL TEATRO
ZANDONAI SARÀ
ILLUMINATA
DI ROSSO

La musica delle donne, lungo i processi della storia, sa rendere il senso – come vuole fare il concerto proposto – di una ricerca del sé come differente: nelle pieghe delle istituzioni o dentro campi più aperti e liberati.

Studentesse e studenti della Civica Scuola Musicale “R. Zandonai” di Rovereto

Un'iniziativa di Civica Scuola Musicale “R. Zandonai” di Rovereto
Ingresso libero e gratuito

I DISTRETTI ADERISCONO
ALLA GIORNATA INTERNAZIONALE
CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

I Distretti del centro urbano del progetto di Rigenerazione Urbana di Rovereto aderiscono alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne promuovendo una campagna di sensibilizzazione che vede gli operatori economici esporre il manifesto “Non è il destino” e realizzare un video per testimoniare la forte condivisione di questo messaggio di contrasto alle troppe violenze contro il genere femminile e per favorire la cultura del rispetto.

AL MILLENNIUM CENTER

Il centro commerciale Millennium Center di Rovereto il 25 novembre dalle ore 15 alle ore 19, ospiterà uno stand informativo dell'Associazione Coordinamento Donne Onlus - Centro Antiviolenza di Trento, in prima linea per fornire supporto attraverso l'attività di ascolto e protezione alle donne vittime di violenza. Inoltre sarà presente l'associazione sportiva Krav Maga Plus di Rovereto, che fornirà dimostrazioni di difesa personale, con particolare attenzione alla parte psicologica. All'interno dei servizi igienici del Millennium Center saranno affissi adesivi con il numero telefonico 1522, destinato a chi ha necessità di chiedere aiuto.